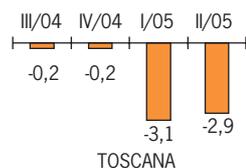


Il Trimestre 2005: perdura il momento negativo

Renato Paniccà

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



Nel secondo trimestre del 2005 sono preponderanti i segnali negativi sulla evoluzione del ciclo economico. I livelli produttivi hanno continuato a segnare significative perdite tendenziali, tuttavia, rispetto al primo trimestre, si è assistito ad una leggera ripresa delle esportazioni, degli ordinativi ed un modesto incremento del numero di occupati.

La produzione industriale in termini tendenziali ha subito un decremento del 2,9%.

Ad eccezione dei prodotti in metallo, elettronica e mezzi di trasporto (questi ultimi a crescita zero) ed alimentari, tutti i settori produttivi hanno registrato una diminuzione della produzione. Il macro-settore della moda ha continuato a trainare il momento negativo della produzione manifatturiera, mentre ha limitato le perdite il comparto meccanico e continuano a segnare crescite negative settori importanti dell'economia toscana come minerali non metalliferi ed altre manifatturiere (soprattutto oreficeria e mobili). Dalla rilevazione del secondo trimestre emergono comunque dei segnali positivi determinati dall'andamento degli ordinativi esteri ed interni che sono cresciuti, limitatamente alle imprese medio-grandi, a tassi rispettivamente del 6 e 4%. Come era da attendersi questo periodo di crisi sta pesando particolarmente sulle imprese piccole ed artigiane che risentono in misura maggiore dei contraccolpi produttivi negativi.

A livello provinciale si è assistito ad una crescita tendenziale trimestrale uniformemente orientata al negativo con le sole eccezioni di Massa Carrara e Pistoia. La relativa specializzazione settoriale verso il comparto Moda ha particolarmente colpito le province di Prato e Firenze mentre quelle di Lucca ed Arezzo hanno subito perdite rispettivamente nei settori cartario e orafa.

Nel breve periodo i motivi di tale andamento sono da ricercare nella evoluzione della domanda interna interregionale ed estera. Riguardo la domanda interna è possibile tracciare un profilo tendenziale trimestrale attraverso tre indicatori: le vendite al dettaglio, le presenze turistiche e gli investimenti in macchinari.

Le vendite al dettaglio in termini nominali segnano una crescita negativa tendenziale dello 0,8%. Occorre segnalare che tutti i gruppi di consumo, ad eccezione dei farmaceutici, hanno fatto segnare una diminuzione con una quasi stagnazione delle vendite da parte della grande

distribuzione, che normalmente (tranne il quarto trimestre del 2004) riusciva a crescere a tassi superiori al livello di inflazione. Tutto ciò conferma il clima di incertezza nelle aspettative dei consumatori segnalato nei numeri precedenti.

La spesa turistica rilevata dall'Ufficio Italiano Cambi (circa il 50% di quella complessiva in Toscana) ha subito nel secondo trimestre del 2005 una ulteriore decrescita del 4,1%.

La serie destagionalizzata degli investimenti in macchinari ha mostrato una flessione tendenziale e una leggera ripresa congiunturale.

Riguardo la domanda interregionale, pur non avendo dati trimestrali, è plausibile affermare che sia stata condizionata dal basso profilo congiunturale della domanda interna nazionale.

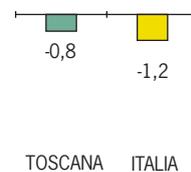
Sulla domanda estera nel suo complesso ha pesato significativamente l'andamento fortemente anomalo dell'export del comparto meccanico. Dopo il forte rimbalzo congiunturale negativo del primo trimestre del 2005 dovuto alla brusca caduta dell'export della meccanica, il secondo trimestre ha mostrato un contro rimbalzo congiunturale che ha portato l'incremento tendenziale a livello positivo sia pur con cifre molto basse. Il comparto della moda, dopo gli incoraggianti segnali di ripresa dell'ultima parte del 2004, ha registrato nella prima metà del 2005 variazioni negative. Perdura la crescita negativa del settore dei minerali non metalliferi mentre, come si ricordava, un discorso a parte merita la meccanica. Nel 2004 tale comparto ha fatto registrare un autentico boom di esportazioni che non si è ripetuto nel 2005 con il conseguente forte rimbalzo negativo del primo trimestre che è stato in parte riassorbito nel secondo trimestre.

La rilevazione delle forze lavoro ha registrato una tendenziale crescita del numero di occupati, superiore rispetto al dato nazionale. Occorre rilevare, come segnalato anche dall'ISTAT, che la crescita del numero di occupati risente ancora dell'emersione di forza lavoro (+1%) dovuto alla recente regolarizzazione degli immigrati extracomunitari. Il tasso di disoccupazione torna a crescere di 0,3 punti percentuali attestandosi al 5,6%.

In termini di prospettiva qualche timido segnale di ripresa (esportazioni ed ordinativi) fa sperare che la dinamica dell'output dei prossimi trimestri possa quanto meno allontanarsi dalla fase decisamente negativa dei primi due trimestri del 2005. ■

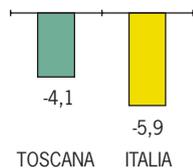
CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



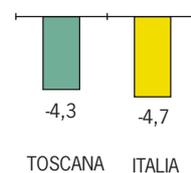
SPESA DEI TURISTI STRANIERI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



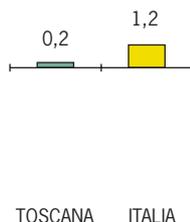
INVESTIMENTI IN MACCHINARI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



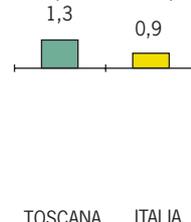
ESPORTAZIONI A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



OCCUPATI

Variazioni % su trimestre
corrispondente anno precedente



... all'interno

Domanda esterna

PAGINA 2

Industria

PAGINA 4

**Imprese e
investimenti**

PAGINA 6

Domanda interna

PAGINA 3

Artigianato

PAGINA 5

Province

PAGINA 7

**Le Agenzie
pubbliche
regionali
toscane**

PAGINA 8

Domanda esterna

L'andamento delle esportazioni regionali ha mostrato un significativo rimbalzo congiunturale e una lieve crescita tendenziale. ■



ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 1998 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Il comparto della moda, dopo gli incoraggianti segnali di ripresa del 2004, registra nella prima metà del 2005 una leggera flessione congiunturale ...

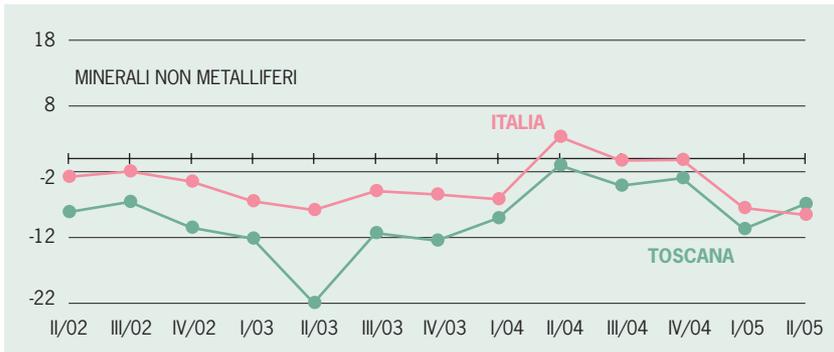


ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI COSTANTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

... mentre i minerali non metalliferi hanno rallentato la discesa in termini congiunturali ma non tendenziali...

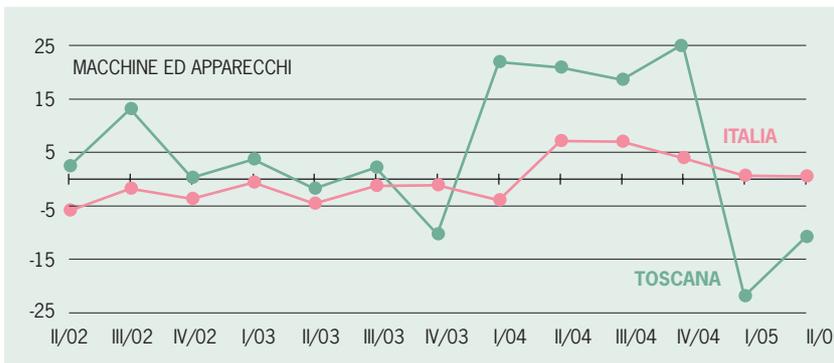


TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI

Il trimestre 2005/I trimestre 2005



...e sull'andamento della meccanica in Toscana è ancora fortemente determinante l'effetto degli ordinativi intervenuti solo durante il 2004. ■

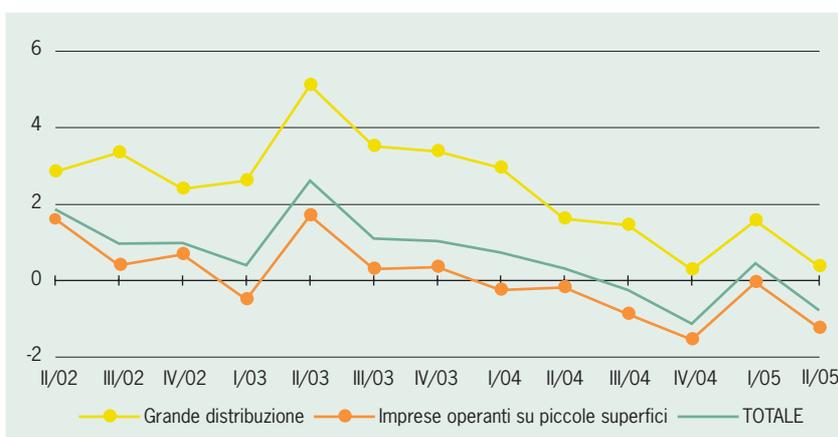


Domanda interna

VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT

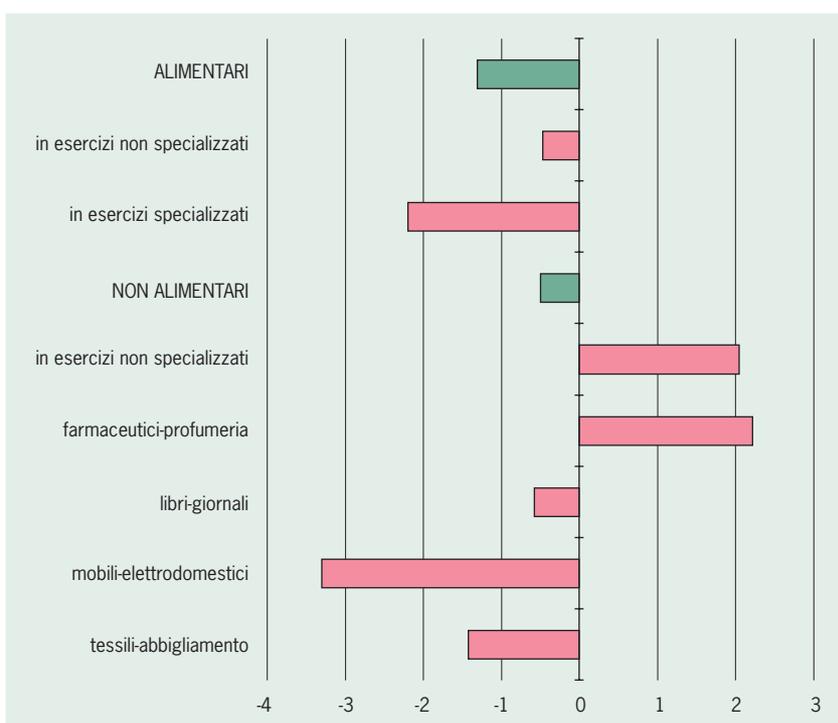


Il calo registrato fra aprile e giugno annulla il lieve recupero del primo trimestre dell'anno e porta in negativo anche il valore relativo al primo semestre 2005. La crescita delle vendite della grande distribuzione è risultata molto contenuta, mentre la piccola distribuzione ha registrato una nuova flessione. ■

VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-ISTAT



Si riducono le vendite di prodotti food e no-food. Tra questi ultimi, crescono soltanto le vendite negli esercizi non specializzati e quelle di prodotti farmaceutici e di profumeria, mentre si accentua la flessione registrata per i mobili ed elettrodomestici, in negativo ormai dal primo trimestre 2004. ■

INVESTIMENTI IN MACCHINARI DELLA TOSCANA A PREZZI COSTANTI

Numeri indice (media 1998 =100)

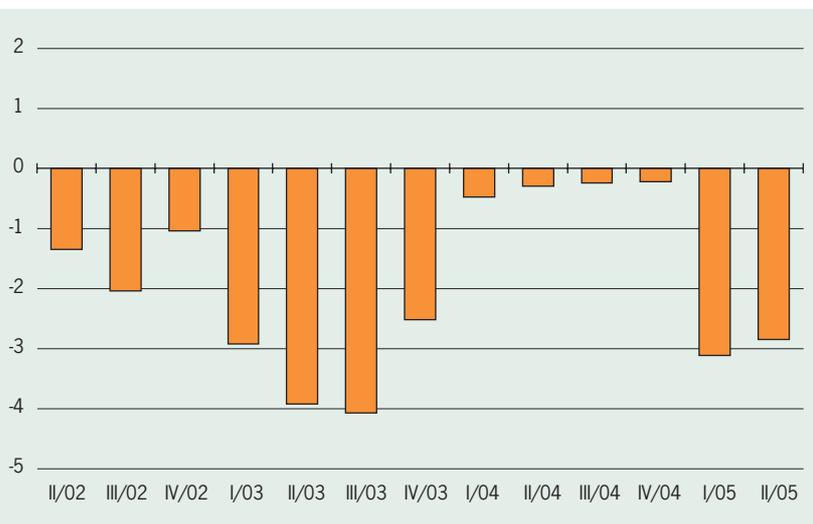
Fonte: stime IRPET su dati ISTAT



L'andamento dei dati destagionalizzati mostra un decremento tendenziale e una leggera ripresa congiunturale. ■

Industria

L'andamento della produzione manifatturiera regionale nel periodo aprile-giugno 2005 conferma, con un -2,9%, il già negativo dato del primo trimestre dell'anno. Si allontana la svolta ciclica che pareva aprirsi dopo un 2004 di stagnazione. ■



LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Alla ripresa dei settori della trasformazione alimentare e della lavorazione dei metalli si contrappongono le forti flessioni del tessile-abbigliamento, della meccanica e del pelli-cuoio-calzature, anche se per quest'ultimo tornano a crescere gli ordinativi dall'Italia. ■

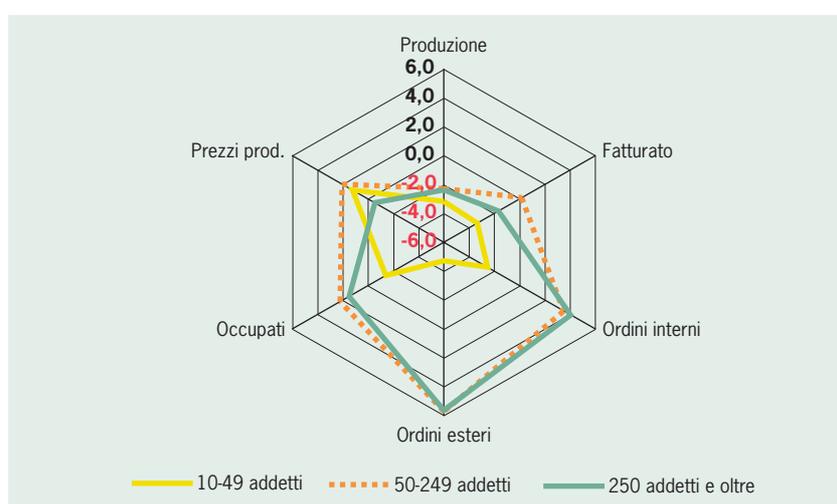
SETTORI DI ATTIVITÀ	II/2004	III/2004	IV/2004	I/2005	II/2005
Alimentari, bevande e tabacco	0,3	-0,3	3,7	-1,2	2,4
Tessile e abbigliamento	0,5	-2,0	0,4	-4,1	-7,0
Cuoio, pelli e calzature	-5,5	1,7	-6,2	-3,8	-5,6
Legno e arredamento	1,9	-0,9	1,3	-5,2	-1,5
Prodotti in metallo	2,6	2,6	1,3	-2,7	0,5
Industria meccanica	-0,3	-3,9	0,4	-1,4	-3,1
Elettronica e mezzi di trasporto	3,3	-0,7	0,2	-2,1	0,0
Prodotti non metalliferi	-4,5	0,5	2,3	-3,2	-1,5
Chimica, gomma e plastica	0,8	2,3	1,7	-3,1	-1,7
Manifatturiere varie	-2,2	-1,7	-1,0	-2,9	-2,9
TOSCANA	-0,3	-0,2	-0,2	-3,1	-2,9

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

La caduta della produzione coinvolge tutte le dimensioni aziendali, ma mentre le piccole imprese continuano ad evidenziare performance negative anche per altri indicatori, per le medie e le grandi imprese si evidenzia un incremento degli ordinativi dal mercato interno e da quello estero. ■



LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

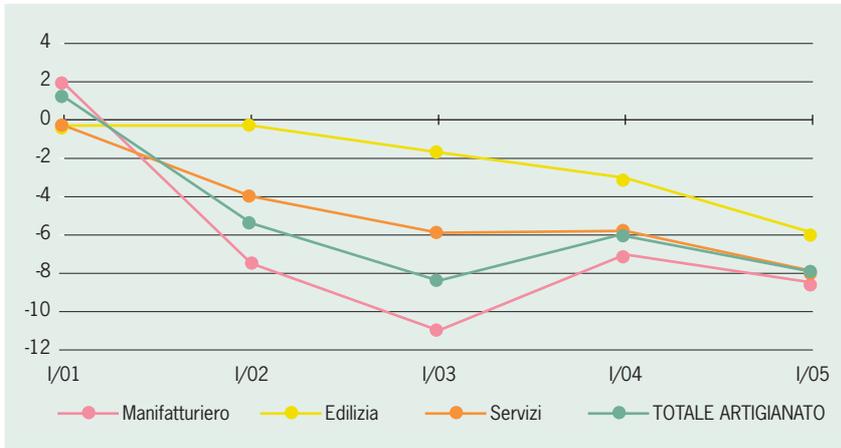
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

Artigianato

IL FATTURATO DELL'ARTIGIANATO

Variazioni % su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

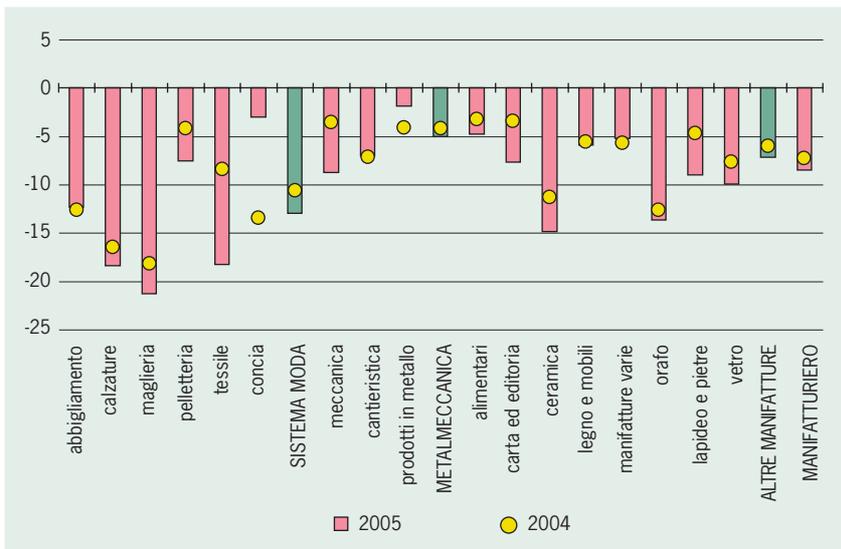


Si acuisce il momento di difficoltà attraversato dall'artigianato toscano. Tutti i macrosettori presentano una riduzione del fatturato superiore a quella rilevata nello stesso periodo del 2004. Preoccupa la flessione dell'edilizia.

IL FATTURATO ARTIGIANO PER COMPARTO MANIFATTURIERO

Variazioni % I semestre 2005 su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato

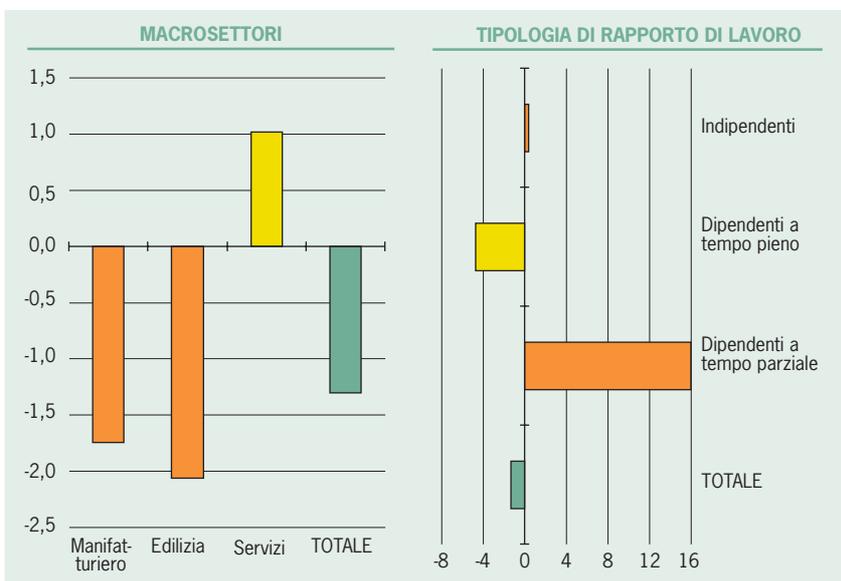


La crisi dell'artigianato toscano coinvolge adesso tutti i comparti produttivi. Nel settore moda soltanto la concia contiene le perdite dopo un lungo periodo di flessioni.

GLI ADDETTI ARTIGIANI PER MACROSETTORE E TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO

Variazione % fra il 30/06/2004 e il 30/06/2005

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



Si aggrava la situazione occupazionale dell'artigianato regionale, sia per le continue diminuzioni del comparto manifatturiero sia per la riduzione osservata nell'edilizia, che aveva finora sostenuto l'occupazione artigiana.

Imprese e investimenti

Per il secondo trimestre consecutivo si riduce il tasso di crescita imprenditoriale annualizzato, che scende al +1,3%. Le società di capitali crescono ad un tasso (+4,4%) tre volte superiore alla media regionale, segno di un progressivo rafforzamento della struttura imprenditoriale. ■



IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA
Numero di iscrizioni e cessazioni (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

La serie destagionalizzata del numero degli occupati in Toscana mostra una certa stabilità in questa prima parte del 2005 confermando la crescita in termini tendenziali. ■



NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA
Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

Per la Toscana, nel secondo trimestre 2005, ancora un incremento del tasso di attività associato ad una lieve crescita del tasso di disoccupazione. ■



PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

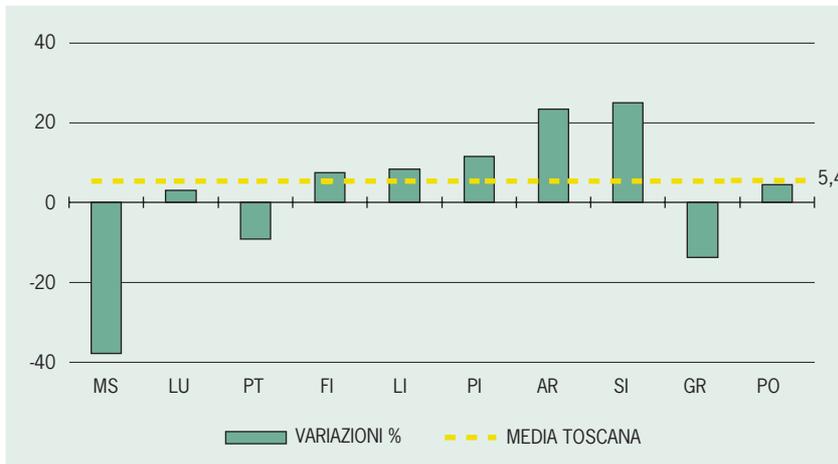
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

La congiuntura provinciale

ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

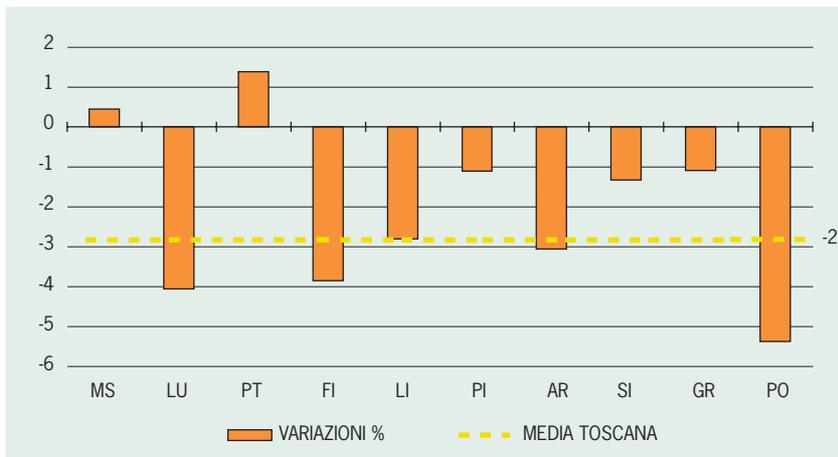


La crescita delle esportazioni in Toscana non ha interessato in egual misura il territorio regionale. Segnali di difficoltà sono riscontrabili a Massa Carrara, Pistoia e Grosseto mentre incrementi fortemente superiori alla media si rilevano per Arezzo e Siena. ■

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

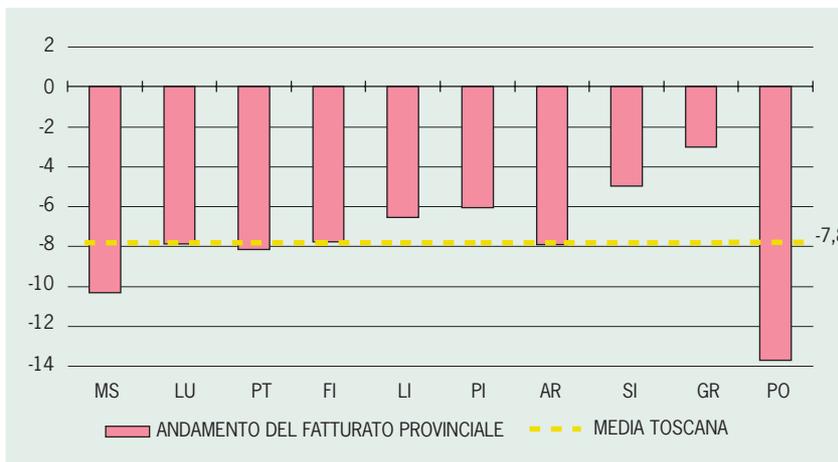


La produzione tendenziale risulta in diminuzione in tutte le province toscane, con le sole eccezioni di Pistoia e di Massa Carrara. Le riduzioni registrate per le province di Prato, Lucca e Firenze confermano i già negativi risultati registrati nel primo trimestre dell'anno. ■

IL FATTURATO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Variazioni % I semestre 2005 su semestre corrispondente anno precedente

Fonte: Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato



La fase di difficoltà è diffusa a tutte le aree del territorio regionale, con un andamento negativo in tutti i comparti artigiani. Le aree meridionale e sud-costiera fanno segnare andamenti lievemente meno negativi. ■

Le Agenzie pubbliche regionali toscane

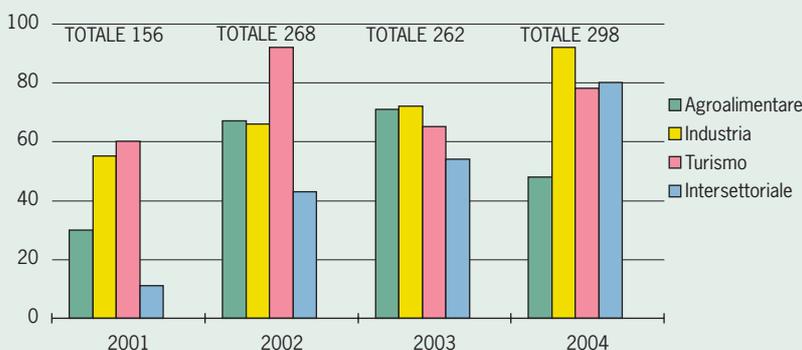
TOSCANA PROMOZIONE PRIMI 5 ANNI DI ATTIVITÀ

In quasi cinque anni di attività l'Agenzia ha messo in atto circa 1.000 azioni promozionali, raggiungendo oltre 20.000 operatori di settore. Un impegno che ha visto il suo culmine nel 2004, che ha registrato un incremento del numero degli operatori toscani coinvolti, saliti a 7.500 (+34% sul 2003). Di questi, 4.400 sono stati raggiunti con le attività promozionali dirette realizzate nell'ambito del Programma di Promozione Economica della Regione Toscana (+11%) e 3.100 contattati attraverso Sprint Toscana, lo sportello regionale per l'internazionalizzazione. E proprio quest'ultimo tema merita un'attenzione particolare.

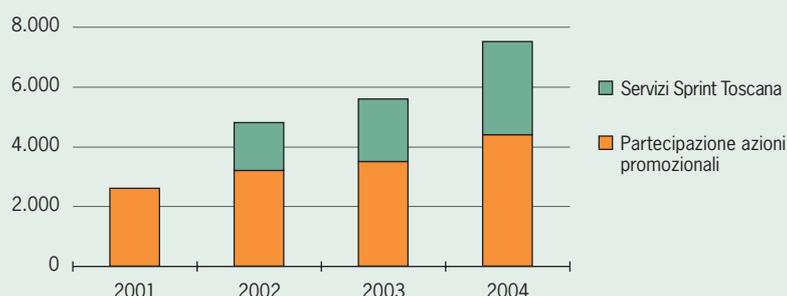
Dal 2002, Toscana Promozione partecipa a Sprint e, dal 2004, su indicazione della Regione Toscana, ha dato il via alla realizzazione di un network di strutture estere in grado di presidiare aree-mercato di particolare interesse per le imprese toscane.

Sprint, grazie agli sportelli locali, è un punto di riferimento presente su tutto il territorio regionale che offre, attraverso la sua rete informativa, servizi finanziari (in collaborazione con Simeste e vari Istituti di credito), assicurativi (in collaborazione con Sace), promozionali (in collaborazione con Ice e in collegamento con la rete internazionale di Sprint). Ma anche assistenza, consulenza specialistica e formazione. Per quanto riguarda la rete internazionale, infine, nel 2004 sono state inaugurate in collaborazione con il Gruppo MPS- le due sedi di New York (29 marzo) e Shanghai (13 novembre), alle quali il 29 ottobre prossimo si aggiungerà quella di Mosca. Una serie di strutture in grado di offrire ambienti versatili e attrezzati per rispondere alle esigenze di chi intende investire all'estero: dai servizi informativi di base, alle indagini di mercato, passando per le analisi valutative, l'assistenza legale e altro ancora. Nel 2005, il dato è provvisorio al 30 settembre, sono stati rivolti 180 quesiti di varia natura alla sede

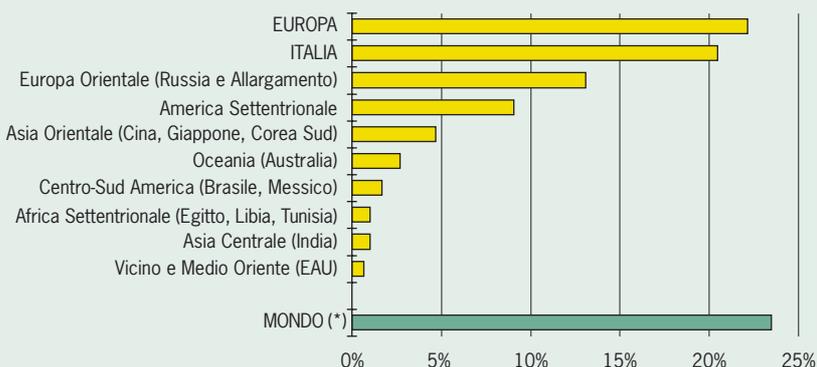
LE INIZIATIVE PROMOZIONALI PER AREA SETTORIALE. 2001-2004



CONTATTI CON OPERATORI (TOSCANA PROMOZIONE E SPRINT TOSCANA). 2001-2004



LE INIZIATIVE PROMOZIONALI PER MERCATO DI RIFERIMENTO. 2004



(*) Il mercato "Mondo" è collegato ad iniziative promo-pubblicitarie generiche, non ascrivibili ad un mercato con una localizzazione specifica.

americana e 193 a quella cinese.

Dopo il primo quinquennio di attività si apre adesso una fase nuova per l'Agenzia. Il "Nuovo patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana", siglato nel 2004 da Regione Toscana e parti sociali, prevede infatti uno specifico asse di lavoro, il numero 13, dedicato alla "Razionalizzazione e miglioramento dell'assistenza alla promozione e internazionalizzazione delle imprese". L'obiettivo specifico è quello di giungere in tempi rapidi alla sperimentazione di un modello operativo di governance cooperativa da applicare alle azioni di promozione e di assistenza alle imprese nei processi di internazionalizzazione. L'Agenzia del futuro si verrà quindi a delineare come il punto focale di un efficiente sistema a rete che coinvolgerà tutti i soggetti toscani attivi nel campo della promozione e dell'internazionalizzazione. ■

numeroToscana
Ottobre 2005

Trimestrale
Supplemento al n. 38 della
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale per
la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Alessandro Petretto

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Panicià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Lauretta Ermini
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa
Centro Stampa 2P srl
Via della Villa Demidoff, 50
50127 Firenze

Chiuso in tipografia nel
mese di ottobre 2005

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze